



ISTITUTO COMPRENSIVO

Via Campanello - 81030 Teverola (CE)

Tel. 081/8118197 - Fax 081/8118197

Distretto Scolastico n. 15 - Codice Fiscale 90033260634

Sito web: <http://www.icteverola.edu.it>

PEC: ceic87300r@pec.istruzione.it - Email ceic87300r@istruzione.it



Prot. n. _00057_/_II.10_ del 07/01/2020

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO - A.S. 2019/2020 -

Il giorno 30/12/2019 alle ore 10:30 presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Ungaretti" di Teverola

Visto l'art. 40 D.Lgs 165/2001;

Visto il D.Lgvo 150/2009;

Visto il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016/2018 del 19 aprile 2018

VIENE SOTTOSCRITTA

il presente **Contratto Integrativo di Istituto A.S. 2019/2020**

TRA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Adele Caputo

PARTE SINDACALE

RSU

Prof.ssa Gravina Raffaella
Ins. Campajola Maria Rosaria
Ins.te De Mizio Annarita

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI
FIRMATARI DEL CCNL

FLC/CGIL Scuola
CISL Scuola
UIL Scuola
Federazione GILDA UNAMS

(Handwritten signatures of the representatives)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019/2020

PARTE PRIMA

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo di Istituto in materia.
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.
4. Resta in ogni modo salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni qualora si ritenga opportuno e, comunque, a seguito di disposizioni, innovazioni legislative e/o contrattuali. A richiesta di una delle parti negoziali si può dar luogo alla rinegoziazione totale o parziale del presente Contratto. A tale fine le parti si incontreranno entro 10 giorni dalla richiesta scritta avanzata da parti sindacali o dal Dirigente scolastico
5. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto di Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Competenze

Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC., del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, secondo normativa vigente.

Art. 4 - Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 6 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7- Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuato con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro dieci giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nel in ogni plesso dell'istituto, in posizione ben visibile, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità ad ogni effetto di legge.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale un locale al di fuori dell'orario di lezione di volta in volta individuato dal DS su richiesta delle RSU e/o OO.SS.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (la RSU complessivamente intesa e i sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe (docenti) o nel settore di competenza (ATA).
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi minimi di cui all'art.10.

Art. 10 - Permessi retribuiti - Permessi non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica alla R.S.U. medesima.
I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione (almeno un giorno prima) al Dirigente Scolastico.

Art. 11 - Assemblea

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire un'assemblea tra tutti i lavoratori dell'istituto e accogliere eventuali osservazioni e proposte da riportare in contrattazione. Per eventuali modifiche al contratto integrativo la RSU può sentire i lavoratori.
2. Le modalità per lo svolgimento dell'assemblea, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - REGOLAMENTAZIONE IN CASO DI SCIOPERO

Art. 12 - Servizi minimi

In caso di sciopero in concomitanza di situazioni previste dalla norma, i criteri da seguire per individuare il contingente per garantire i servizi minimi sono i seguenti:

- disponibilità su base volontaria;
 - a rotazione
- a) I minimi di servizio in caso di sciopero del personale ATA devono servire a garantire una serie di prestazioni minime indicate dall'accordo Nazionale e negli artt. successivi e l'ordinaria attività delle scuole, tenendo conto anche di quanto disposto dalla Legge 146/90. I servizi da garantire con il minimo di personale possibile sono:
- le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli adempimenti prescritti da norma e di valutazioni finali;
 - il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
- b) Al fine di garantire, sulla base dei criteri generali fissati dall'accordo integrativo nazionale dell'8 ottobre 1999, il contingente di personale (servizi minimi ATA) necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero e di assemblea, viene determinato come segue:

Per garantire la vigilanza sui minori, i servizi minimi dell'ufficio ed altre attività indifferibili e coincidenti, se la partecipazione è totale, si stabilisce quanto segue:

- Sede - Plesso Ungaretti = 1 Assistente Amministrativo + 1 Collaboratore Scolastico
- Scuola Primaria - Plesso Campanello = 1 Collaboratore Scolastico
- Scuola dell'Infanzia - Plesso Pecorario = 1 Collaboratore Scolastico

Per garantire lo svolgimento delle attività concernenti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali, è indispensabile la presenza di :

- n. 1 assistente amministrativo (per attività di natura amministrativa);
- n. 1 collaboratore scolastico (per attività connesse all'uso dei locali, apertura e chiusura scuola, vigilanza ingresso principali).

Art. 13 - Modalità di gestione

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
2. Per l'assemblea, si fa esplicito riferimento CCNL 2016/2018
3. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

4. Su richiesta delle R.S.U. o delle OO.SS. il Dirigente scolastico fornirà i dati relativi alla partecipazione.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibili e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, **nel caso in cui ci siano competenze e disponibilità all'interno della scuola, o personale esterno** a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.
2. Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano di rilevazione dei rischi
 - tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
 - coordina l'attività delle figure sensibili di plesso
 - gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione dei plessi

Art. 16 - Le figure sensibili

1. Secondo norma sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 17 - Medico competente

I lavoratori addetti alle attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria da medico competente

Art. 18 - Formazione

Per garantire la piena applicazione della normativa in materia di sicurezza nell'ambito dei tre plessi scolastici, in primis il D.lgs81/2008 e ss.mm.ii le parti approvano di tener presenti i seguenti punti, fermo restando l'obbligo di garantire alla Scuola e ai tre plessi un valido sistema di sicurezza:

- disponibilità ad assolvere alla funzione di "figura sensibile";
- esigenze di formazione per personale docente e Ata per ogni singolo plesso.

TITOLO QUINTO - CRITERI E DISPOSIZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 19 - Criteri generali

Tenendo presente il PTOF Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, delle prerogative dirigenziali e delle competenze degli organi collegiali, vengono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale docente:

1. assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
2. assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
3. assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
4. assicurare la qualità del servizio scolastico;
5. assicurare, ove possibile, la continuità;
6. garantire i diritti contrattuali del personale.

Art. 20- Criteri di assegnazione docenti ai plessi/ classi/ sezioni

1. Per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni saranno seguiti i criteri delle delibere degli OO.CC. nell'ambito delle rispettive competenze e delle prerogative dirigenziali
2. Il prospetto complessivo definitivo delle assegnazioni ai plessi è pubblicato all'albo almeno 1 (uno) giorno prima dell'inizio delle lezioni. Contestualmente è pubblicato il prospetto dell'assegnazione dei docenti alle classi.

Art. 21 - Calendario e orario delle riunioni collegiali

1. L'orario e la durata delle riunioni collegiali sono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico nel piano annuale delle attività.
2. Il piano delle attività funzionali all'insegnamento è distribuito nell'arco della settimana dal lunedì al venerdì salvo diverse esigenze didattiche espresse dal Collegio dei docenti.
3. L'eventuale superamento del limite di 40 ore annue per le riunioni del Collegio dei docenti e per le attività collegiali previste dall'art. 29, comma 3 - lett. a del CCNL viene retribuito come attività aggiuntiva non di insegnamento. Nei casi di prestazione del servizio su più scuole si tiene conto proporzionalmente del complesso delle ore prestate.
4. I docenti che, in base alle riunioni dei consigli di interclasse e di intersezione previste (art. 29 comma 3, lettera b del CCNL), avessero un impegno che superi le 40 ore annue sono esonerati, a domanda, dal Dirigente scolastico da alcune di esse, in modo da contenere l'impegno nel limite previsto dalla normativa vigente.
5. Ogni variazione motivata del calendario delle riunioni viene comunicata con almeno 5 giorni di preavviso.
6. La durata di una seduta collegiale, salvo particolari esigenze, è fissata di norma in due ore.
7. Per tutto il periodo delle attività didattiche (settembre - giugno) non potranno verificarsi più di una riunione nella stessa settimana, fatte salve esigenze eccezionali.

Art. 22 - Permessi brevi docenti

1. Compatibilmente con le esigenze giornaliere di servizio, sono attribuiti a domanda, per esigenze personali, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio. Per i docenti fino ad un massimo due ore.
2. La fruizione non può superare il limite annuo dell'orario settimanale di insegnamento e il recupero deve avvenire entro i 60 giorni seguenti.
3. Se il recupero non avviene, per motivi imputabili al docente, si procede a decurtazione dello stipendio; se invece i motivi sono imputabili all'amministrazione, non si procede ad alcuna decurtazione e nulla è dovuto superati i 60 giorni dalla fruizione.

4. Per il personale docente l'attribuzione dei permessi (fino ad un massimo due ore) è subordinata alla possibilità di sostituzione del personale in servizio
5. Per un ritardo superiore ai 15 minuti, il permesso sarà ricondotto ad "unità oraria" di insegnamento.

Art. 23 - Regolamentazione per richiesta di permessi

La richiesta di permessi retribuiti, di godimento delle festività soppresse, di aspettativa per motivi di famiglia/studio, fermo restando quanto stabilito dalla normativa in vigore, sono regolamentati come previsto dal CCNL artt. 15 e 18 e normativa vigente.

Art. 24- Attività con le famiglie

1. Gli impegni specifici saranno quelli indicati nel Piano Annuale delle Attività approvato dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.
2. Le attività di scuola -famiglia con i genitori, si svolgeranno secondo i giorni stabiliti dagli OO.CC. Qualora vi sia un'esigenza particolare e documentata i docenti indicheranno un'ora, a livello settimanale, che sarà comunicata per iscritto alle famiglie.

Art. 25 - Sostituzione dei docenti assenti

Le sostituzioni per le assenze dei docenti avverranno, fermo restando la normativa vigente, secondo i seguenti punti deliberati, all'unanimità, in sede di OO.CC. secondo i seguenti criteri:

- ricorso ore di permesso breve;
- docenti con più ore di disponibilità;
- docente di sostegno senza alunno;
- flessibilità oraria docenti di sostegno;
- docenti potenziamento recupero;
- compensazione oraria;
- ricorso ore eccedenti.

Art. 26 - Criteri di assegnazione del personale ATA alla sede o alle succursali/plessi

Nell'assegnazione del personale alla sede e alle succursali/plessi, si terrà conto dei seguenti criteri fermo restando la necessità di garantire il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica, nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia:

- a) distribuzione equilibrata del personale necessaria per un buon funzionamento del servizio;
- b) valorizzazione delle competenze professionali opportunamente documentate e disponibilità del personale a svolgere incarichi legati ad aspetti particolari del servizio;
- c) mantenimento della continuità nella sede occupata qualora essa sia garanzia di qualità del servizio;
- d) formale domanda di assegnazione ad altro plesso, che dovrà essere inviata alla direzione dell'istituto, prima dell'inizio delle lezioni;
- e) graduatoria interna;

L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, e dura di norma per tutto l'anno.

In tutte le fasi, valgono le precedenze ex Legge n. 104/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Per il solo personale amministrativo, pari opportunità per cambio di area.

Art. 27 - Chiusura dell'istituto

I periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel PTOF, sono di competenza del Consiglio di Istituto.

Il dipendente per compensare le ore lavorative non prestate su propria richiesta può utilizzare:

- le ore già prestate come attività aggiuntive sulla base di un piano di recupero da concordare e definire con il DSGA;
- le ferie;
- non sono prese in considerazione le eventuali assenze per malattia limitate al solo giorno di chiusura prefestiva.

Art. 28 - Richieste permessi - ATA

1. Ferme restanti le disposizioni vigenti in materia di ferie, permessi brevi e retribuiti, si concorda:
 - i permessi brevi sono concessi al personale con contratto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, compatibilmente con le esigenze di servizio;
 - le domande di permesso sono presentate di norma almeno 3 giorni prima dalla data di fruizione;
 - i permessi brevi di cui all'art. 16 del CCNL sono autorizzati dal DSGA su direttive del DS;
 - nella richiesta di permessi da recuperare non è necessario indicare la motivazione e/o allegare alcuna documentazione. Nel caso di più richieste contemporanee che vanno ad incidere sul servizio, è richiesta la motivazione, in analogia all'art. 15 del CCNL, ai fini della priorità nella concessione del permesso; è attribuita la priorità per esigenze di famiglia.
2. I permessi sono regolamentati come previsto dal CCNL artt. 15 e 18;
3. Il dipendente concorda con il DSGA le modalità di recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio. Il recupero avviene entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, **SALVO IN CASI PARTICOLARI VAGLIATI DAL DS E DSGA**. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, possono essere compensate con prestazione di ore aggiuntive già effettuate o ferie su esplicita richiesta scritta del dipendente;
4. L'eventuale non concessione è comunicata per iscritto, specificandone esplicitamente i motivi; può avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio e deve essere comunicata almeno un giorno prima della data richiesta.

Art. 29 - Ferie

1. Il personale presenta le proprie richieste entro il **02/05/2020** ed entro il **22/05/2020** il Dirigente scolastico comunica al personale il numero di addetti necessario per soddisfare le esigenze di servizio nei periodi estivi;
2. Il piano ferie del personale ATA è definito entro il **01/06/2020** sulla base delle esigenze dell'Istituzione Scolastica e delle richieste del personale.
3. Il DSGA provvede alla elaborazione definitiva del piano e alla successiva pubblicazione all'albo della scuola entro il **12/06/2020**, come da contratto CCNL vigente.
4. Fatto salvo il godimento di almeno **15** giorni lavorativi continuativi nel periodo 1 luglio/31 agosto, si fa ricorso al criterio di rotazione tra gli aspiranti.
5. La variazione del piano ferie può avvenire solo in presenza di inderogabili necessità sopravvenute, nel rispetto dei turni già assegnati al restante personale e fatte salve le esigenze di servizio.
6. In caso di particolari esigenze di servizio o di motivate esigenze di carattere personale e di malattia che abbiano impedito il godimento delle ferie in tutto o in parte nel corso dell'anno scolastico di riferimento le ferie saranno fruite a richiesta del dipendente di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo, in forma prioritaria nei periodi di sospensione dell'attività didattica, d'intesa con il D.S.G.A.

Durante i mesi estivi, il servizio deve essere garantito da 2 assistenti amministrativi ed almeno 3 collaboratori scolastici.

Durante i mesi estivi dell'anno scolastico 2019/2020 i collaboratori scolastici, saranno impegnati nella pulizia dei locali scolastici, il riordino e la pulizia dell'archivio, la verifica e la relativa messa a punto di tutti gli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici loro affidati.

Art. 30 - Lavoro straordinario e riposi compensativi

- a) Al fine di ottimizzare il servizio scolastico in caso di assenza o di impedimento improvviso di personale, il personale CS potrà essere collocato su altre sedi per la sostituzione della personale assente.

Analogamente per gli A.A. il DSGA potrà riorganizzare il servizio con momentanea attribuzione di compiti connessi ad urgenza di disbrigo pratiche.

- b) Ai sensi dell'art. 54 del CCNL scuola 29/11/2007, il lavoro straordinario, debitamente autorizzato, prestato per la sostituzione dei colleghi assenti o per altre esigenze di servizio, può essere cumulato per compensare corrispondenti riposi, da godere frazionati o per interi giorni.

Nell'arco dell'anno scolastico, i riposi compensativi così maturati saranno goduti preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Il Piano di recupero, su proposta dalla DSGA, è autorizzato dal Dirigente Scolastico

Art. 31 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18,00
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

TITOLO SESTO - CALCOLO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Art. 32 - Calcolo delle risorse del fondo

1 Tutte le risorse che finanziano il fondo dell'istituzione scolastica per l'A.S. 2019/2020 sono indicate al netto delle ritenute a carico dello Stato ed è così costituito per finanziamento secondo:

- il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sull'utilizzo delle risorse del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) per l'anno scolastico 2019/2020
- l'intesa MIUR - OO.SS. del 18/09/2019
- la nota MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019
- economie dell'anno precedente:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO Lordo Dipendente
Fondo dell'Istituzione Scolastica, con cui vanno retribuite le attività di cui all'art. 88 del CCNL	€. 40.622,48
- Indennità di Direzione del DSGA	€. 5.370,00
- Indennità al sostituto del DSGA	€. 691,00
FIS al netto indennità al DSGA e al suo sostituto	€. 34.561,48
Economie FIS	€. 4.238,17
Funzioni strumentali al POF	€. 4.903,56
Incarichi specifici al personale ATA	€. 2.183,87
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti - Scuola Primaria/Infanzia	€. 1.425,32
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti - Scuola secondaria di I grado	€. 1.896,22
Economie ore eccedenti	€. 1.372,74

Ore Pratica Sportiva	€. 1.556,47
Economie Pratica Sportiva	€. 239,40
Economie "Aree a Rischio a.s. 2018/2019"	€. 631,09
Economie "Aree a Rischio anni precedenti"	€. 704,51
Bonus Docenti	€. 16.578,09
Economie Bonus docenti	€. 6,76
Economie "Istruzione domiciliare"	€. 2.240,00

Le economie del nostro istituto ammontano ad €. 9.432,67 e sono da imputare ai capitoli e ai piani gestionali di seguito riportati in tabella:

CAPITOLO	PG	DESCRIZIONE ECONOMIE	IMPORTO Lordo Dipendente
2555	06	ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€. 1.372,74
2554/55	05/06	FONDO DI ISTITUTO	€. 4.238,17
2555	12	PRATICA SPORTIVA	€. 239,40
2555	12	AREE A RISCHIO	€. 1.335,60
2554/55/56	13	BONUS DOCENTI	€. 6,76
		ISTRUZIONE DOMICILIARE	€. 2.240,00

2. Qualora si dovesse verificare una variazione delle risorse assegnate, si riaprirà la Contrattazione.

Art. 33 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

1. La ripartizione del Fondo ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione del personale della scuola alle attività del **PTOF** e la valorizzazione delle professionalità.
2. I criteri generali e le misure dei compensi per l'utilizzo delle risorse del FIS sono definiti negli articoli che seguono.
3. Qualora per cause eccezionali e non prevedibili si verifichi che le attività programmate esigano tempi e impegni superiori a quelli previsti, si riaprirà la contrattazione per verificare la possibilità di utilizzare la quota accantonata o ulteriori risorse eventualmente disponibili.
4. Come da apposita delibera del Consiglio di Istituto le risorse disponibili del Fondo incluse le economie (€. 34.561,48 + €. 4.238,17 = €. 38.799,65) vengono ripartite tra il personale docente e ATA con le seguenti percentuali:

	% assegnata	IMPORTO Lordo Dipendente
PERSONALE DOCENTE	70	€. 27.159,76
PERSONALE A.T.A.	28	€. 10.863,90
FONDO DI RISERVA	2%	€. 775,99
Totale risorse disponibili		€. 38.799,65

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio;
2. Nell'atto del conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento;

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SETTIMO CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 35 - Attività da retribuire con il FIS + economie ore eccedenti ed individuazioni

- Sono ore da retribuire con il FIS, tutte le attività aggiuntive rientranti nelle seguenti tipologie:
 - attività progettuali
 - organizzazione del sistema scolastico (gruppi e commissioni di lavoro);
 - incarichi per le attività gestionali (collaboratori/referenti/responsabili, intensificazioni, supporti);
 - attività aggiuntive prestate oltre l'orario di servizio.
- Il Dirigente scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità certificate e/o acquisite
- Tenuto conto di quanto stabilito al comma precedente, i docenti dovranno comunque essere individuati sulla base dei seguenti criteri:
 - competenze e/o professionalità
 - pari opportunità
- Le indennità ed i compensi al personale docente saranno corrisposti in modo analitico, cioè computando le ore di attività effettivamente prestate; il computo sarà effettuato sulla scorta delle annotazioni riportate sul registro predisposto dall'Istituto, curato dal docente responsabile e sottoscritto dal Dirigente scolastico.

Totale risorse economiche FIS assegnate lordo dipendente € 27.159,76				
Economie ore eccedenti anni precedenti € 420,24				
Totale risorse economiche assegnate lordo dipendente € 27.580,00				
	<i>Attività</i>	<i>Ore richieste</i>	<i>Costo orario</i>	<i>Importo lordo dipendente</i>
Incarico I collaboratore		100 ore	€. 17,50	€. 1.750,00
Sostituzione Dirigente Scolastico periodo estivo		40 ore	€. 17,50	€. 700,00
Responsabile dei plessi	Scuola Primaria Plesso Campanello	50 ore	€. 17,50	€. 875,00
	Scuola Infanzia Plesso Pecorario	35 ore	€. 17,50	€. 612,50
	Scuola Primaria Plesso Campanello	50 ore	€. 17,50	€. 875,00
	Scuola Infanzia Plesso Pecorario	35 ore	€. 17,50	€. 612,50
Referenti	Prove Invalsi	30 ore	€. 17,50	€. 525,00
	Sicurezza	20 ore	€. 17,50	€. 350,00
	Educazione alla legalità S.S. I grado	16 h x 2=32	€. 17,50	€. 560,00
	Unicef	20 ore	€. 17,50	€. 350,00
	Educazione salute e ambiente	10 ore	€. 17,50	€. 175,00
	H e DSA	15 ore	€. 17,50	€. 262,50
	BES	15 ore	€. 17,50	€. 262,50
	Biblioteca	20 ore	€. 17,50	€. 350,00

	A piccoli passi	20 ore	€. 17,50	€. 350,00
Coordinatori	Scuola Superiore I grado	24 * 7 h = 168 ore	€. 17,50	€. 2.940,00
	Scuola Primaria e Infanzia	6 * 7 h = 42 ore	€. 17,50	€. 735,00
Responsabili Laboratori (Musicale, Artistico - Ceramica, Scientifico, Palestra)		4 * 5 h = 20 ore	€. 17,50	€. 350,00
Capi Dipartimento		4 * 5 = 20 ore	€. 17,50	€. 350,00
Gruppo N.I.V		5 * 14 = 70 ore	€. 17,50	€. 1.225,00
Tutor "neo immessi" in ruolo (2 docenti)		20 ore	€ 17,50	€. 350,00
Coordinamento tutor "tirocinanti"		20 ore	€ 17,50	€. 350,00
Tutor "tirocinanti" (9 docenti) 9 h cad		9 * 10 h = 90 ore	€ 17,50	€. 1.575,00
Progetto E CLIL (2 docenti) 10 h cad.		2 * 10 h = 20 ore	€. 35,00	€. 1.050,00
Progetto Natale nel tempo (27 docenti) 6 h cad.		162 ore	€. 35,00	€. 5.670,00
Progetto Musica (2 docenti) 15 h cad.		30 ore	€. 35,00	€. 700,00
Progetto Scuola dell'Infanzia (21 docenti) 5 h cad.		105 ore	€. 35,00	€. 3.675,00

PROGETTI

Ai docenti, per l'esecuzione dei progetti di ampliamento dell'O.F. deliberati dal Collegio Docenti, saranno assegnati i seguenti compensi sulla base delle disponibilità in base ai fondi assegnati:

Attività	Ore richieste	Importo lordo Dipendente
Progetto E CLIL (2 docenti)	2 * 10 h = 20 ore	€. 700,00
Progetto Natale nel tempo (27 docenti) 6 h cad.	27 * 6 h = 162 ore	€. 5.670,00
Progetto Musica (2 docenti) 15 h cad.	2 * 15 h = 30 ore	€. 1.050,00
Progetto Scuola dell'Infanzia (21 docenti) 5 h cad.	21 * 5 h = 105 ore	€. 3.675,00
Totale ore di docenza	317	€. 11.095,00
Totale ore funzionali all'insegnamento	942	€. 16.485,00
Totale	1.259	€. 27.580,00

RISORSE IMPEGANTE	Ore richieste	Importo lordo Dipendente
Incarichi ai docenti per attività aggiuntive	942 (2)	€. 16.485,50
Progetti	317 (1) + 0 (2)	€. 11.095,00
TOTALI	1.259	€. 27.580,00
<i>RESTI</i>	<i>///</i>	€. 0,00

(1) Ore di docenza €. 35,00

(2) Ore funzionali all'insegnamento €. 17,50

Art. 36 - Docenti con incarico di "Funzione strumentale"

Giusta delibera n. 21 del Collegio dei Docenti del 10/09/2019 (verbale n. 2) sono stati designati n. 5 docenti con incarico di "funzione strumentale" per il corrente anno. Sulla base del finanziamento del MIUR per le FS, pari a €. 4.903,56 sono stabiliti per ciascuna area i seguenti importi:

Alle 5 funzioni strumentali, individuate dal Collegio Docenti, saranno assegnati i compensi dividendo la somma assegnata per n. 5 funzioni in base ai fondi assegnati:

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPORTO Lordo Dipendente
F.S. Area 1 Funzione 1 - Coordinamento attività del P.T.O.F.	€. 980,71
F.S. Area 2 Funzione 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	€. 980,71
F.S. Area 3 Funzione 4 Interventi e servizi per studenti - S.S. I grado	€. 980,71
F.S. Area 3 Funzione 4 Interventi e servizi per studenti - Primaria e Infanzia	€. 980,71
F.S. Area 4 Funzione 5 Realizzazione di progetti d'intesa con Enti ed istituzioni esterne	€. 980,71
TOTALI	€. 4.903,55
<i>RESTI</i>	€. 0,01

Art. 37 - Assenze dei docenti con incarico di "Funzione strumentale"

In merito ai docenti con incarico di "funzione strumentale" che facciano registrare un numero elevato di assenze, anche per giustificati motivi, ai fini dell'espletamento dell'incarico stesso, dopo due mesi di assenza, si provvedere alla sostituzione, previa delibera da parte del Collegio Docenti; l'importo sarà corrisposto in misura proporzionale ai mesi di attività svolta su un calcolo di 10 mesi.

Art. 38 - Attività di monitoraggio delle attività progettuali

Tutte le attività verranno monitorate dalla Funzione Strumentali designata in relazione agli obiettivi prefissati e saranno liquidate sulla base di una relazione, in ordine all'incarico svolto e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno.

Art. 39 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Totale risorse economiche assegnate lordo dipendente €. 16.584,85	
Bonus Docenti a.s. 2019/2020	€. 16.578,09
Economie Bonus docenti	€. 6,76

1.1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1 cc. 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001;

1.2. Il dirigente scolastico si impegna a comunicare alla parte sindacale le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico in corso;

1.3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018

Gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono identificati in due fasce:

- 1.3.1 la prima fascia oscilla tra l'importo base fissato dal dirigente e l'importo base aumentato del 40%
- 1.3.2 la seconda fascia oscilla tra l'importo base del 41% e l'importo base aumentato dell'80%;
- 1.3.3 il bonus verrà attribuito ad una percentuale di docenti, anche a tempo determinato sulla base dell'intesa Miur/sindacati firmata il 25 giugno 2018, di almeno il 25%

Art. 40 - Progetto da retribuire con i fondi "Economie Aree a Rischio"

Totale risorse economiche assegnate lordo dipendente €. 1.335,60		
Economie "Aree a Rischio a.s. 2018/2019"		€. 631,09
Economie "Aree a Rischio anni precedenti"		€. 704,51
Attività	Ore richieste	Importo lordo Dipendente
Progetto (3 docenti) - (ore di docenza)	3 * 12 h = 36 ore	€. 1.260,00
Progetto (3 docenti) - (ore di attività aggiuntiva)	3 * 1 h = 3 ore	€. 52,50
	RESTI	€. 23,10

Art. 41 - Progetto "Istruzione Domiciliare" da retribuire con i fondi "Economie Istruzione Domiciliare" e "Economie Ore eccedenti"

Totale risorse economiche assegnate lordo dipendente €. 2.800,00		
Economie "Istruzione domiciliare"		€. 2.240,00
Economie "Ore eccedenti" anni precedenti		€. 560,00
Attività	Ore richieste	Importo lordo Dipendente
"Istruzione domiciliare" (2 docenti)	2 * 30 h = 60 ore	€. 2.100,00
"Istruzione domiciliare" (1 docente - Inglese)	1 * 7 h = 7 ore	€. 245,00
"Istruzione domiciliare" (1 docente - Francese)	1 * 3 h = 3 ore	€. 105,00
"Istruzione domiciliare" (5 docenti)	5 * 2 h = 10 ore	€. 350,00
	RESTI	€. 0,00

TITOLO VIII CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE AL PERSONALE ATA

Art. 42 - Prestazione aggiuntive (intensificazione, supporto) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Il fondo dell'istituzione scolastica riservato agli ATA è finalizzato a retribuire specifiche prestazioni, tese a sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dal POF e PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro, nonché delle attività e del servizio. Inoltre, esso è finalizzato alla domanda proveniente dal territorio.
2. L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto tiene conto dei seguenti criteri:
 - professionalità accertata e documentata;
 - disponibilità dichiarata;

- in ogni caso, gli incarichi attribuiti al personale ATA, devono assicurare e garantire in ogni caso, gli incarichi attribuiti dal D.S. al personale ATA, devono assicurare e garantire pari opportunità lavorative e la realizzazione dell'offerta formativa. Pertanto in caso di non disponibilità del personale a svolgere attività extracurricolari, funzionali all'offerta formativa, il dirigente provvederà ad articolare diversamente l'orario di lavoro degli stessi.
3. Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo sono distribuite equamente tra tutto il personale dichiaratosi disponibile. Qualora si verifichi che le disponibilità all'effettuazione delle attività aggiuntive siano inferiori alle esigenze di servizio si procede alla assegnazione dei compiti per il soddisfacimento delle stesse tra tutto il personale in servizio per ogni singolo profilo.
 4. L'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario ordinario è preventivamente e formalmente assegnata per iscritto dal DSGA. L'orario di lavoro massimo giornaliero, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, è di nove ore, così come è previsto dall'art. 51 del CCNL, **salvo accordi tra le parti.**
 5. Qualora le risorse assegnate dovessero risultare insufficienti al pagamento delle ore effettivamente prestate, si ricorrerà al recupero delle stesse con riposi compensativi.
 6. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative, di responsabilità e complessità.
 7. Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL.

Art. 43 - Criteri per l'individuazione del Direttore SGA

Il DSGA in caso di assenza sarà sostituito secondo i seguenti criteri:

- a) dall'assistente amministrativo titolare di posizione 2 economica in ordine alla graduatoria;
- b) dall'assistente amministrativo titolare di posizione economica ex art. 7. Previa disponibilità e in ordine alla graduatoria;
- c) a parità di condizioni prevarranno gli anni di anzianità di servizio e le competenze informatiche e professionali documentate e certificate.

Art. 44 - Attività aggiuntive

Alle seguenti attività e/o prestazioni del personale ATA saranno assegnati i seguenti compensi sulla base delle disponibilità:

Totale risorse economiche assegnate lordo dipendente € 10.863,90		
<i>Attività</i>	<i>Ore richieste</i>	<i>Importo lordo dipendente</i>
Assistenti Amministrativi		
N. 6 Incarichi per "Progetto Archivio"	120 ore	€. 1.740,00
N. 2 Incarichi: gestione sito web e pubblicazione	20 ore	€. 290,00
N. 2 Incarichi: Coordinamento operazioni connesse agli acquisti in collaborazione con DS e Dsga nella predisposizione di prospetti comparativi, preventivi, procedure di gara - Gestione archivio - Referente Visite guidate Coordinamento con il Dsga Segreteria Digitale Gestione bacheca digitale Gestione Backup e copie di sicurezza;	80 ore	€. 1.160,00

Supporto Registro Elettronico; Supporto Iscrizioni on-line		
Ore eccedenti e/o intensificazione per maggiori carichi di lavoro; Sostituzione colleghi assenti	150 ore	€. 2.175,00
Collaboratori Scolastici		
N. 04 Incarichi per "Progetto Archivio"	80 ore	€. 1.000,00
N. 01 Incarichi per servizi esterni (10 ore)	10 ore	€. 125,00
N. 03 Incarichi per supporto manifestazioni A.S. 2019/20	30 ore	€. 375,00
N. 02 Incarichi per piccola manutenzione	20 ore	€. 250,00
N. 02 Incarichi supporto attività didattica con nuove tecnologia alla scuola primaria	30 ore	€. 375,00
N. 2 Incarichi supporto attività amministrativa e didattica	20 ore	€. 250,00
Sostituzione colleghi assenti (verifica a consuntivo secondo criteri stabiliti in contrattazione)	104 ore	€. 1.300,00
Flessibilità	70 ore	€. 875,00
Ore eccedenti e/o Intensificazione	75 ore	€. 937,50
Totale ore assistenti amministrativi	370	€. 5.365,00
Totale ore collaboratori scolastici	439	€. 5.487,50
TOTALE		€ 10.852,50
<i>RESTI</i>		€. 11,40

Si propone che la disponibilità residua venga accantonata per eventuali esigenze in riferimento allo svolgimento delle attività previste dal POF d'Istituto previa comunicazione alla RSU d'Istituto e alle OO.SS. accreditate.

Art. 45 - Criteri d'incarico

1. Sarà assegnato un collaboratore scolastico per lo svolgimento di attività progettuali, a seconda del numero degli alunni e della complessità delle attività, di norma fino a 60 alunni partecipanti;
2. In caso di più richieste dei collaboratori per lo stesso progetto, si terrà conto del curriculum professionale con esperienze maturate nell'ambito richiesto.

Art. 46 - Criteri generali

1. Le indennità ed i compensi al personale ATA saranno corrisposti in modo analitico sulla base delle effettive presenze debitamente annotate in apposito registro, a cura della DSGA.
2. In caso di assenza del personale alle attività progettuali extracurricolari programmate, il DSGA o suo delegato cercherà di compensare il lavoro con un'apposita turnazione che consenta il recupero delle ore non svolte ed un'equa suddivisione del carico di lavoro.

Art. 47 - Incarichi specifici (ex art. 47)

1. Costituiscono incarichi specifici quelli svolti dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario e richiedente maggiore impegno e responsabilità, rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro, vedesi anche l'art. 48.
2. Si concordano le seguenti modalità e criteri di assegnazione degli incarichi specifici :

Incarichi specifici

Si concorda che il numero e la natura degli incarichi, di cui all'art. 47 co. 1 lett. b da attivare nella scuola risultano :

- n. 3 assistenti amministrativi
- n. 7 collaboratori scolastici

da assegnare al personale non beneficiario della 1^a posizione economica

Incarichi specifici al personale A.T.A.		Importo lordo dipendente
Assistenti Amministrativi Responsabile corretta archiviazione dei documenti - Responsabile comunicazioni riguardanti la mensa scolastica. Responsabile acquisizione / verifica / Informatizzazione (software di gestione) servizio personale della Scuola con ricostruzione integrale del servizio prestato- Sistemazione e corretta archiviazione documenti fascicoli del personale. Coordinamento pratiche di ricostruzione di carriera- Coordinamento nuove procedure per stipula contratti.	n° 3 Incarichi	€. 990,00 (€. 330,00 cad.)
Collaboratori Scolastici Responsabile vigilanza ingresso scuola nell'orario di entrata e uscita- Responsabile regolare svolgimento del servizio mensa e assistenza alunni nell'uso dei servizi igienici - Responsabile gestione fotocopie- Responsabile piccola manutenzione Responsabile verifica pulizia palestra	n° 7 Incarichi	€. 1.193,87 (€. 170,55 cad.)
TOTALE		€. 2.183,85
<i>RESTI</i>		€. 0,02

RISORSE IMPIEGATE	Totale
Incarichi	€. 5.565,00
Ore eccedenti/intensificazione/flessibilità/sostituzione colleghi.	€. 5.287,50
Incarichi specifici	€. 2.183,85
TOTALI	€. 13.036,35
<i>RESTI</i>	€. 11,42

TOTALE FIS ATA €. 13.047,77

Art. 48 - Ripartizione ed utilizzo dei fondi relativi ai Fondi Strutturali Europei PON 2014-20. Criteri di accesso e di attribuzione.

La scuola con nota dell'Ufficio IV - *Autorità di Gestione PON 2014-2020* - del MIUR prot. n. AOODGEFID/22702 del 01 luglio 2019 è stata formalmente autorizzata alla realizzazione del progetto FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Obiettivo specifico 10.2 *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi* - Azione 10.2.1 e 10.2.2 in particolare:

- Sottoazione 10.2.1A *Azione specifiche per la scuola dell'infanzia* - codice identificativo **10.2.1A-FSEPON-CA-2019-101** importo complessivo autorizzato: €19.911,60
- Sottoazione 10.2.2A *Competenze di base* - codice identificativo **10.2.2A-FSEPON-CA-2019-176**

importo complessivo autorizzato: € 44.905,20

Mentre con nota dell'Ufficio IV - *Autorità di Gestione PON 2014-2020* - del MIUR prot. n. AOODGEFID/27025 del 21 agosto 2019 è stata formalmente autorizzata alla realizzazione del progetto FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Obiettivo specifico 10.2 *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi* - Azione 10.2.5 *Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa* in particolare:

- Sottoazione 10.2.5A *Competenze trasversali* - codice identificativo **10.2.5A-FSEPON-CA-2019-155** importo complessivo autorizzato: € 17.941,90

Visti i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione dei suddetti progetti;

Viste le indicazioni del MIUR per la realizzazione degli interventi;

Criteri generali per l'accesso ai progetti (personale non docente interno)

L'accesso al progetto potrà avvenire, sulla base di:

1. Partecipazione ad apposito bando di selezione per singolo profilo di appartenenza appositamente predisposto per ogni singolo progetto-intervento;

Criteri generali per l'attribuzione dei finanziamenti

L'importo assegnato all'istituzione scolastica sarà destinato seguendo i seguenti parametri:

- a) la prestazione professionale sarà retribuita con l'importo lordo previsto dal vigente CCNL Comparto Scuola, per ogni ora di incarico effettivamente svolta, tenendo conto degli importi finanziati e autorizzati dal MIUR;

La durata dei singoli progetti è quella fissata nei rispettivi piani integrati.

Si riporta di seguito la ripartizione degli importi tra il personale non docente per singolo profilo e il numero di personale che indicativamente sarà coinvolto:

PON FSE 2014-2020 - Codice Identificativo 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-101			
<i>"Dire ... fare ... esplorare"</i>			
Annualità 2019/2020			
<u>Personale A.T.A. che indicativamente sarà coinvolto nel progetto</u>			
Assistenti Amministrativi			03
Collaboratori scolastici			04
<u>Ripartizione dei fondi assegnati tra il personale - ATA coinvolti nel progetto</u>			
Profilo	Costo orario	Ore previste	Importo totale
Ore aggiuntive Assistenti Amministrativi	€. 19,24	60	€. 1.154,40
Ore aggiuntive Collaboratori Scolastici	€. 16,59	62	€. 1.028,58

PON FSE 2014-2020 - Codice Identificativo 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-176			
<i>"Competenze in gioco!"</i>			
Annualità 2019/2020			
<u>Personale A.T.A. che indicativamente sarà coinvolto nel progetto</u>			
Assistenti Amministrativi			03
Collaboratori scolastici			06
<u>Ripartizione dei fondi assegnati tra il personale - ATA coinvolti nel progetto</u>			
Profilo	Costo orario	Ore previste	Importo totale
Ore aggiuntive Assistenti Amministrativi	€. 19,24	150	€. 2.886,00
Ore aggiuntive Collaboratori Scolastici	€. 16,59	210	€. 3.483,90

PON FSE 2014-2020 – Codice Identificativo 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-155
“Educhiamoci ... ad agire e a fare”
Annualità 2019/2020

Personale A.T.A. che indicativamente sarà coinvolto nel progetto

Assistenti Amministrativi	03		
Collaboratori scolastici	04		
Ripartizione dei fondi assegnati tra il personale - ATA coinvolti nel progetto			
Profilo	Costo orario	Ore previste	Importo totale
Ore aggiuntive Assistenti Amministrativi	€. 19,24	50	€. 962,00
Ore aggiuntive Collaboratori Scolastici	€. 16,59	60	€. 995,40

Art. 49 - Disposizioni finali

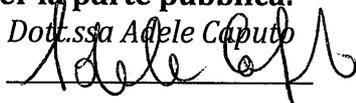
1. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo d'istituto;
2. Nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie e/o eventuali variazioni rispetto a quelli conosciuti ed accertati al momento della stipula del presente accordo, questi verranno ricontrattati con appositi incontri e costituiranno integrazione al presente contratto integrativo di istituto;
3. Eventuali economie realizzate nel corso dell'anno non utilizzate saranno portate ad incremento dell'anno successivo nell'area di appartenenza originaria (quota docenti oppure quota ATA).

Letto, approvato e sottoscritto

Teverola (CE), 30/12/2019.

Per la parte pubblica:

Dot.ssa Adele Caputo




R.S.U.

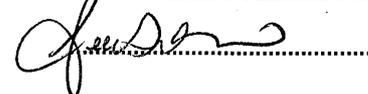
Prof.ssa GRAVINA Raffaella



Ins. CAMPAJOLA Maria Rosaria



Ins. DE MIZIO Annarita



Per le OO.SS. Provinciali

FLC CGIL Scuola

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS

GILDA UNAMS